



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "GRAZIANO DA

Via Ascanio Dei n.30 - 53043 CHIUSI (SI)-Tel/fax 0578/20132
SIIC81800A@istruzione.it

www.icchiusi.it

ISTITUTO COMPRESIVO

"GRAZIANO DA CHIUSI"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

(aa.ss. 2019-2020 2020-2021 2021-2022)

INDICE

1. IL POF TRIENNALE

2. IL TERRITORIO

3. FINALITA' GENERALI E OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

4. L'ISTITUTO

- 4.1 L'organizzazione dei plessi
- 4.2 Organigramma e area organizzativo-didattica

5. LA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA TRIENNALE

- 5.1 – 5.2 Il RAV e il Piano di Miglioramento
- 5.3 Il curricolo
- 5.4 La valutazione, la certificazione delle competenze, gli esami di Stato conclusivi (D.Lgs 62/2017).
- 5.5 BES e didattica inclusiva
- 5.6 Il Progetto Educativo Zonale
- 5.7 Ampliamento dell'offerta formativa
- 5.8 Il Piano Nazionale della Scuola Digitale
- 5.9 Rilevazioni INVALSI

6. ORGANICO DELL'AUTONOMIA E ORGANICO POTENZIATO

7. FONDO DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

8. ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Allegati: Piano di Miglioramento, Curricolo, **Linee d'indirizzo del DS**, Regolamento d'Istituto, Regolamenti dei plessi, Regolamento dell'Indirizzo Musicale, **riepilogo progetti PTOF**, **Progetti d'Istituto integrali**, Piano Triennale della Formazione dei Docenti, Piano Annuale per l'Inclusione, **Organigramma**, **rilevazioni INVALSI**, **RAV**, **modelli di giudizi globali della scuola primaria e secondaria di primo grado**.

1. IL POF TRIENNALE

La Legge n. 59 del 1997 ha istituito l'**autonomia** degli istituti scolastici per garantire ad ogni scuola il raggiungimento delle condizioni ottimali per conseguire il successo formativo degli studenti, rispettandone tempi e stili di apprendimento e contrastando le diseguaglianze socio-culturali e territoriali.

Per realizzare tale autonomia, fin dal 1999 ogni istituto ha presentato annualmente il proprio Piano dell'Offerta Formativa (**POF**), l'atto che contiene le scelte pedagogiche organizzative e gestionali, la progettazione curricolare, extracurricolare e didattica delle varie attività, esplicitando le finalità educative, gli obiettivi generali relativi alle attività e le risorse previste per realizzarli.

Il **POF** ha lo scopo di:

- rendere esplicita all'esterno - famiglie e istituzioni presenti sul territorio - l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo;
- essere strumento-guida per tutto il personale della scuola, docente e non;
- avere un piano comune e chiaro in base al quale programmare, verificare, valutare e modificare i percorsi e i processi formativi;
- programmare interventi continuativi e/o migliorativi sulla base dei risultati raggiunti.

La Legge 107 del 2015, nell'ambito della cosiddetta riforma della "Buona Scuola", ha attribuito centralità al Piano dell'Offerta Formativa, ribadendone la caratteristica di documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed ha tracciato **nuove linee per la sua elaborazione**: il Dirigente scolastico definisce al collegio dei docenti gli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione, il collegio poi elabora l'intera progettazione del piano e ne rimanda l'approvazione al Consiglio di Istituto.

Il nuovo POF ha una **durata triennale** ed è rivedibile annualmente.

Alla realizzazione del POF concorre l'**organico dell'autonomia** mediante attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento, attraverso le quali vengono coperte le esigenze didattiche organizzative e progettuali scaturite dalle scelte progettuali operate dall'istituto scolastico.

Il piano dell'offerta formativa perciò deve definire anche l'organico dell'autonomia che include: il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno (i docenti inseriti nell'organico di diritto), il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa (i docenti immessi in ruolo nella fase C), il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliare, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

Del POF la legge 107 sottolinea il legame con il **contesto territoriale**, di cui deve riflettere le esigenze culturali sociali ed economiche, delle quali ogni scuola deve tenere conto per esplicitare la programmazione della propria offerta formativa.

2. IL TERRITORIO

Il **territorio** del Comune di Chiusi presenta il centro storico, l'abitato di Chiusi Scalo e quattro agglomerati sparsi (Querce al Pino, Macciano, Monteverene, Giovancorso); ha un'estensione di Km² 58,0684 ed è collegato alle principali città attraverso importanti vie di comunicazione (autostrada A1 e linea ferroviaria Roma-Firenze).

Al 31 dicembre 2018 gli abitanti sono 8.429; tra la **popolazione** aumentano gli anziani e, nonostante la crisi economica, si mantiene quasi inalterato il numero dei migranti, sia stranieri (che costituiscono circa il 15% degli abitanti) sia provenienti da altre parti del territorio nazionale. L'immigrazione straniera presenta un'alta incidenza di minori.

Il **tessuto economico** è piuttosto diversificato, con prevalenza delle attività legate al settore terziario, seguite da quelle del secondario e del primario.

La maggior parte delle imprese e dell'occupazione nel settore commerciale è dedicata al commercio al dettaglio; nei servizi una parte rilevante degli addetti rientra nel comparto "trasporti e comunicazioni" e, a seguire, nei servizi finanziari e assicurativi.

Nonostante la consistenza dei beni culturali presenti sul territorio, il settore terziario non è trainato dal turismo, ma dalle attività logistiche e di trasporto connesse alla presenza dello snodo ferroviario e del casello autostradale.

All'interno del settore industriale le attività più presenti sono quelle legate all'edilizia (costruzioni e carpenteria metallica) e le manifatture calzaturiere.

L'agricoltura occupa un posto residuale nell'economia di Chiusi con una percentuale di occupazione inferiore alla media provinciale.

L'offerta culturale è piuttosto variegata: sono presenti musei e siti archeologici di notevole importanza, il Teatro comunale "P. Mascagni" organizza una stagione teatrale invernale e durante l'estate viene organizzato il Festival Orizzonti che riunisce musica, lirica, danza e teatro.

Chiusi è stata un'importante città etrusca, il cui passato è testimoniato dalla presenza di tombe a camera dipinte e da un gran numero di reperti conservati nel prestigioso Museo Archeologico Nazionale e nel Museo Civico. Il centro storico e i dintorni di Chiusi presentano diversi luoghi di interesse storico-artistico: un sistema di cunicoli sotterranei risalenti all'epoca etrusca, la Cattedrale di San Secondiano, una delle più antiche della Toscana, una fortezza del XII secolo, due catacombe cristiane e il Museo della Cattedrale che espone, tra le altre opere e testimonianze, una pregevole raccolta di libri da coro miniati.

Anche la **vita associativa** presenta una discreta vivacità: a Chiusi sono presenti diverse associazioni culturali, sportive, ricreative, religiose che organizzano eventi durante tutto il corso dell'anno.

I **servizi sociali e sanitari** comprendono un centro diurno, una residenza sanitaria assistita, un centro di socializzazione per diversamente abili, una casa di riposo, una casa famiglia.

3. FINALITA' GENERALI E OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Una comunità che accoglie, include, valorizza ciascuno

Le finalità della scuola, dettate dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo* (D.M. 16 novembre 2012 n. 254) e dalla legge 107/2015 sono individuate all'interno del quadro valoriale della Costituzione italiana e delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea. In tale sfondo viene confermato con forza il valore centrale della persona e il suo diritto ad un apprendimento significativo, orientato alla cittadinanza.

Rispettando il mandato istituzionale che è inserito negli ordinamenti della scuola, il nostro istituto si propone come idea formativa ispiratrice di diventare **una comunità che accoglie, include e valorizza ciascuno**.

Principi ispiratori

<p>Saper stare al mondo Formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.</p> <p><i>Identità consapevole e aperta</i></p>		<p>Nuovo umanesimo Superare la frammentazione tra le discipline, rafforzando le aree di trasversalità e di interconnessione. I saperi si intersecano nello sviluppo di competenze di cittadinanza.</p> <p><i>Competenze e saperi di base, competenze di cittadinanza</i></p>
	<p>PERSONA La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educante, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale.</p>	
<p>Cittadinanza, Costituzione, Europa</p> <p>Verticalizzazione del curricolo in funzione delle otto competenze-chiave di cittadinanza europea e degli "assi culturali" dell'obbligo.</p> <p>Creazione di una alleanza educativa con i genitori e gli attori extrascolastici.</p> <p>Promozione delle regole del convivere: diritti,</p>		<p>Curricolo ed autonomia funzionale ed elaborativa delle scuole</p> <p>La responsabilità della costruzione del curricolo è affidata alla Scuola, nel rispetto di traguardi di competenza nazionali prescrittivi.</p> <p>Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.</p>

<p>legalità e responsabilità.</p> <p>Centralità dei processi di inclusione e integrazione scolastica, finalizzati a “rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana” (art. 3 Cost.).</p> <p><i>Dall’insegnare ad apprendere all’insegnare ad essere</i></p>		<p>Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola dell’infanzia.</p> <p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze per ogni disciplina.</p> <p>Obiettivi di apprendimento per ogni disciplina.</p> <p><i>Prescrittività</i> <i>Ricerca e innovazione didattica</i></p>
---	--	--

Alla luce di tali principi l’istituzione scolastica scuola intende porsi come:

- luogo dell’accoglienza, dell’integrazione e dell’inclusione;
- comunità professionale;
- comunità educante;
- scuola del territorio che interagisce con le realtà locali;
- luogo di sviluppo delle capacità di ciascuno per il raggiungimento di un possibile e diffuso successo formativo.

Il Piano dell’Offerta Formativa triennale, orientato dalla "vision" che il nostro istituto ha espresso, tiene conto delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente scolastico e delle finalità del sistema istruzione esplicitate nella legge 107/2015 comma 1 adattate al contesto territoriale, sociale e culturale del paese:

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- Garantire il diritto allo studio
- Garantire pari opportunità di successo formativo
- Favorire la sperimentazione e l’innovazione didattica
- Rispettare i livelli e gli stili di apprendimento di ciascuno
- Innalzare i livelli di istruzione e la maturazione delle competenze

La stessa legge 107/2015 stabilisce che le istituzioni scolastiche definiscano gli **obiettivi formativi prioritari** tra quelli riportati nella legge stessa.

L’Istituto "Graziano da Chiusi" pertanto, tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, della possibilità di ampliare l’organico dell’autonomia, della storia dell’istituto, del contesto nel quale opera e dei rapporti di collaborazione avviati con soggetti istituzionali e non istituzionali della realtà locale, individua, ai sensi dell’art. 1, comma 7 della legge 107/2015, i seguenti obiettivi formativi come prioritari:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea;

2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla sperimentazioni di pratiche innovative quali la flipped classroom, lo storytelling all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
5. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;
6. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
7. definizione di un sistema di orientamento;
8. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Al fine del perseguimento dei suddetti obiettivi, l'istituto intraprende una serie di azioni ed ha predisposto una progettazione articolata per ordine di scuola:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea			
	Scuola dell'Infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di primo grado
	Laboratorio linguistico: il bambino attraverso attività e percorsi sviluppa la padronanza della lingua italiana e arricchisce il proprio lessico.	Percorsi laboratoriali di alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali Apertura sportello DSA	Laboratori di potenziamento della lingua italiana (grammatica, scrittura) Percorsi laboratoriali di alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano anche come lingua seconda per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana Laboratori di lingua inglese e francese Gemellaggio con la cittadina francese di Andrézieux-Bouthéon

2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche			
	Scuola dell'Infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
	<p>Laboratorio logico – matematico: si concretizza in giochi e attività in cui i bambini possono descrivere ciò che hanno fatto o disegnato, in esperienze da spiegare. Dove inoltre apprendono il concetto di numero come quantità numerica e imparano a conquistare lo spazio con il proprio corpo.</p>	<p>Esercitazioni propedeutiche alle prove nazionali</p> <p>Utilizzo di tecniche di problem solving , di lettura, di interpretazione, di elaborazione, di organizzazione e rappresentazione e organizzazione dei concetti al fine di abituare gli alunni a darsi un metodo e schemi di risoluzione al fine di favorire un approccio più morbido alla soluzione di problemi tipicamente matematici.</p> <p>Giochi logico-matematici</p>	<p>Laboratorio scientifico-matematico</p> <p>Laboratorio di astronomia</p> <p>Rally matematico</p> <p>Laboratorio di preparazione alla certificazione ECDL</p>
<p>3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori</p>			
	Scuola dell'Infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di primo grado
	<p>Laboratorio creativo-espressivo-manipolativo: il bambino si esprime attraverso il disegno, la pittura, le attività manipolative, la drammatizzazione utilizzando diverse tecniche espressive. Sviluppa interesse sia per l'ascolto della musica sia per la sua produzione utilizzando voce, corpo, oggetti.</p>	<p>"Musica..ndo": progetto per favorire l'avvicinamento dei piccoli allievi alla musica fin dall'inizio del loro percorso formativo</p> <p>Progetto triennale di propedeutica musicale per contribuire alla formazione generale dell'individuo, alla sua socializzazione, allo sviluppo delle capacità intellettive.</p> <p>Utilizzo della LIM e degli strumenti del laboratorio di informatica per ampliare le competenze musicali.</p>	<p>Progetto Musical: realizzazione di un musical interamente prodotto dagli alunni nell'ambito di attività laboratoriali</p> <p>Laboratori orchestra</p> <p>Corso strumentale (piano, sax, chitarra, flauto)</p> <p>Laboratorio di redazione giornalistica - Realizzazione di articoli e cinegiornali - Progettazione e realizzazione semplici inchieste, interviste, questionari, articoli e reportages video.</p>

			<p>Laboratorio artistico-scenografico per la creazione dei materiali scenici e dei costumi del musical</p> <p>Laboratorio artistico</p> <p>Laboratorio artistico-artigianale</p>
--	--	--	---

4. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Un'attenzione particolare è riservata al perseguimento di questo obiettivo, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, considerato anche il buon livello di dotazioni tecnologiche: LIM in tutte le classi, aule attrezzate per laboratori linguistici e informatici. Le attività opzionali che si svolgono di pomeriggio vengono quasi interamente realizzate con le nuove tecnologie anche in vista della preparazione di un'eventuale certificazione ECDL.

	Scuola primaria	Scuola secondaria di primo grado
	<p>Utilizzo delle TIC per lavorare con testi immagini e suoni al fine di produrre giornalini di classe. Utilizzo delle TIC per organizzare, classificare, gestire e presentare i lavori realizzati.</p>	<p>Redazione giornalistica (si veda quanto riportato nell'obiettivo 3)</p> <p>Laboratorio grafica Realizzazione annuale del diario scolastico d'istituto mediante l'utilizzo di un programma professionale con la collaborazione di un professionista del settore.</p> <p>Laboratorio di digital storytelling Produzione di narrazioni di vario tipo con l'uso degli strumenti della tecnologia digitale.</p> <p>Laboratorio informatica (eventuale certificazione ECDL)</p>

5. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati

Scuola primaria e Scuola secondaria

ALUNNI BES, DIVERSABILITA' E SVANTAGGIO

Realizzazione dei progetti articolati sul triennio e rivolti agli alunni di tutti gli ordini di scuole:

- “Didattica inclusiva per un progetto di vita”
- Realizzazione del progetto l’apertura dello sportello DSA per i genitori.
- Passo dopo passo (potenziamento) per gli alunni delle classi I e V della scuola primaria e prime della scuola secondaria di primo grado.

Per gli alunni diversamente abili è prevista una programmazione individualizzata (PEI), basata sull’analisi della diagnosi funzionale (DF) e del profilo dinamico funzionale dell’alunno (PDF) su base ICF.

6. Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario

Scuola primaria - Scuola secondaria

L'Istituto "Graziano da Chiusi" già garantisce l'apertura pomeridiana delle scuole (classi a tempo pieno nella scuola primaria e corsi a tempo prolungato nella scuola secondaria di primo grado); tuttavia intende potenziare il tempo scuola sulla base di alcune progettualità, finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa.

7. Definizione di un sistema di orientamento

L'Istituto, in tutti gli ordini di scuole, attribuisce centralità alla didattica orientativa, al fine di:

- favorire la conoscenza di sé e delle proprie risorse, attitudini interessi e valori
- potenziare le caratteristiche e dimensioni cognitive degli allievi
- stimolare al lavoro di gruppo e alla socializzazione del gruppo classe
- favorire l'avviamento all'autovalutazione ("Cosa faccio? le mie capacità e le mie competenze")

8. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

L'Istituto organizza in ogni ordine di scuola attività che richiedono la collaborazione di varie agenzie educative, istituzioni, associazioni locali, famiglie. Tra queste esperienze rientrano iniziative multiculturali e l'organizzazione dell'annuale marcia della pace che coinvolge l'intera comunità locale e le associazioni del terzo settore.

	Scuola dell'Infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di primo grado
	Adesione al progetto "Leggere al Museo". Uscite didattiche.	Adesione ai progetti del Museo Nazionale etrusco Uscite didattiche per visitare i siti storici e archeologici del territorio Collaborazione con la Fondazione "Orizzonti d'Arte" per realizzare attività teatrali Collaborazione con associazioni sportive per la diffusione della conoscenza e della pratica di varie specialità	Collaborazione con diverse 'agenzie educative' per la diffusione della pratica musicale nelle scuole e per la realizzazione di concerti e spettacoli: Comune, Pro Loco, <i>Fondazione Orizzonti d'Arte</i> , Istituto di Musica <i>Bonaventura Somma</i> di Chianciano Terme., scuole dei danza, scuole secondarie di secondo grado del territorio, Liceo Musicale di Città della Pieve. Realizzazione di attività laboratoriali con la presenza di esperti individuati tra genitori e professionisti.

4. L'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Graziano da Chiusi", istituito nell'a.s.2002/2003 con decreto dell'USR del 11/07/02, comprende le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione presenti a Chiusi e nella vicina frazione di Montallese.

Nell'anno scolastico 2018/2019 frequentano l'istituto 701 alunni, di cui 186 stranieri (pari al 26% circa) così suddivisi:

ALBANIA	35
ALGERIA	12
ARGENTINA	1
BIELORUSSIA	1
BRASILE	1
CINA	11
COLOMBIA	2
EGITTO	6
EQUADOR	1
ETIOPIA	1
FILIPPINE	4
GERMANIA	1
INDIA	1
KIRZIKISTAN	1
MACEDONIA	4
MAROCCO	18
NIGERIA	1
PAESI BASSI	1
PERU'	8
PORTOGALLO	1
ROMANIA	63
TUNISIA	12

4.1 Organizzazione dei plessi

Fanno parte dell'istituto 6 plessi appartenenti ai tre ordini:

Scuole dell'infanzia: Chiusi Scalo (4 sezioni) - Chiusi Città (2 sezioni) - Montallese (1 sezione)

Scuole primarie: Chiusi Scalo (5 classi a tempo normale – 6 classi a tempo pieno) - Chiusi Città (6 classi a tempo normale)

Scuole secondarie di primo grado: Chiusi città tre sezioni A, B, C per un totale di 9 classi.

Gli orari di apertura delle singole scuole potrebbero subire variazioni, poiché al momento della redazione del PTOF sono in corso verifiche e deliberazioni per l'attuazione della settimana breve.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia il percorso educativo si sviluppa attraverso i campi di esperienza, con una articolazione oraria flessibile: antimeridiana, antimeridiana con mensa e pomeridiana a scelta delle famiglie. Le attività formative sono articolate su laboratori a tema.

SCUOLA dell'INFANZIA – Chiusi Città

Responsabile di plesso: 1 docente
Orario di funzionamento: da lunedì a venerdì 8.00 – 16.00
Numero di telefono: 0578226689
Numero di alunni al 1 settembre 2018: 35
Numero di sezioni: 2
Numero di docenti: 4
Docente di Religione Cattolica: 1
Docenti di sostegno: 1 docente
Collaboratore scolastico: 1

SCUOLA dell'INFANZIA – Chiusi Scalo

Responsabili di plesso: 1 docente
Orario di funzionamento: da lunedì a venerdì 8.00 – 16.15
Numero di telefono: 0578227357
Numero di alunni al 1 settembre 2018: 97
Numero di sezioni: 4
Numero di docenti: 8
Docente di Religione Cattolica: 1
Docente di sostegno: 1 + 3h
Collaboratori scolastici: 2

SCUOLA dell'INFANZIA – Montallese

Responsabile di plesso: 1 docente
Orario di funzionamento: da lunedì a venerdì 8,15 – 16,15
Indirizzo: Via S. Orsola – Montallese
Numero di telefono: 0578263188
Numero di alunni al 1 settembre 2018: 18
Numero di sezioni: 1
Numero docenti: 2
Docente di Religione Cattolica: 1
Collaboratori scolastici: 1

SCUOLA PRIMARIA

Il percorso formativo degli alunni/e della scuola primaria è costituito da **29 ore settimanali**, tutte svolte in orario antimeridiano.

Presso la scuola primaria di Chiusi Scalo, inoltre, è attivo un corso a tempo pieno: sono attualmente funzionanti le classi dalla prima alla quinta, la cui frequenza prevede **40 ore settimanali** distribuite su cinque giorni (dal lunedì al venerdì) con attività pomeridiane anche supportate da esperti di attività motoria, potenziamento musicale, laboratorio teatrale...

SCUOLA PRIMARIA "Edmondo De Amicis" – Chiusi Città

TEMPO ANTIMERIDIANO 29 H

Responsabili di plesso: 1 docente	
Orario di funzionamento: tutti i giorni 8,20 – 13,20 - sabato 12:20	
Indirizzo: Via Ascanio Dei n. 30 – Chiusi Città	
Numero di telefono: 057820132	
Numero complessivo di alunni al 1 settembre 2018: 119	
Numero complessivo classi: 6	
CLASSI E DOCENTI	
CLASSE IA-	1 docenti + 1 docente completamento orario
CLASSE IIA- IIB	2 docente + 1 docente completamento orario
CLASSE III A	1 docente prevalente + 1 docente completamento orario
CLASSE IV A	1 docente prevalente + 1 docente completamento orario
CLASSI VA	1 docente prevalente + 1 docente completamento orario
Sostegno	2 docenti + 12 h
Ore di potenziamento	25h
Religione	1 docente
Inglese	1 docente
Collaboratori Scolastici: 3	

SCUOLA PRIMARIA “Gianni Rodari” – Chiusi Scalo**Tempo antimeridiano 29 h****Tempo pieno 40 h**

Responsabile di plesso: 2 docenti	
Orario di funzionamento: classi a tempo normale: tutti i giorni 8,30 – 13,30- sabato 12:30	
Classi a tempo pieno: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 16,30	
Indirizzo: Via Oslavia – Chiusi Scalo	
Numero di telefono: 0578 20103	
Numero complessivo di alunni al 1 settembre 2018: 227	
Numero complessivo classi: 11	
DOCENTI	
CLASSE IA Tempo antimeridiano	1 docente prevalente + 1 di completamento
CLASSE IB Tempo Pieno	2 docenti
CLASSE IIA Tempo antimeridiano	1 docente prevalente + 1 di completamento
CLASSE IIB Tempo Pieno	2 docenti
CLASSE IIIA Tempo pieno	1 docente prevalente + 1 di completamento
CLASSE III B Tempo pieno	2 docenti
CLASSE IIIC tempo pieno	2 docenti
CLASSE IVA Tempo antimeridiano	1 docente prevalente + 1 di completamento
CLASSE IVB Tempo Pieno	2 docenti
CLASSE VA Tempo antimeridiano	1 docente prevalente + 1 di completamento
CLASSE VB Tempo Pieno	3 docenti
Sostegno	3 docenti + 12 h
Religione	2 docenti
Docenti x potenziamento	2 docenti
Collaboratori Scolastici: 4	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado l'organizzazione è basata sui seguenti percorsi:

Tempo prolungato:

36 ore settimanali con attività laboratoriali a classi aperte da svolgersi in due pomeriggi

Corso ad indirizzo musicale (con studio di uno tra i quattro strumenti proposti): pianoforte, sax, chitarra e flauto.

33 ore settimanali

Tempo normale:

30 ore settimanali in orario antimeridiano

La scuola, nel predisporre le attività a classi aperte, ha tenuto conto delle risorse interne, del contributo offerto da alcune associazioni presenti nel territorio, delle intelligenze e degli stili di apprendimento degli allievi.

Scuola secondaria di primo grado "G. Galilei"

Responsabili di plesso: 1 docente
Orario di funzionamento: lunedì, martedì, giovedì, venerdì 8,25 – 16,25 Mercoledì e sabato 8,25 – 13,25
Indirizzo: Via Torri del Fornello n. 4 – Chiusi Città
Numero di telefono: 0578 20028
Numero complessivo alunni al 1 settembre 2018: 205
Numero complessivo classi: 9

ATTIVITA' POMERIDIANE A CLASSI APERTE

Sono attivi al momento i seguenti laboratori pomeridiani effettuati nell'ambito del tempo prolungato (ore di Italiano e Matematica) : Redazione, Astronomia, , Informatica, Laboratorio artistico-artigianale, Cineforum, Laboratorio scenografico, Laboratorio di grafica, Laboratorio Ambientale , Laboratorio Artistico, Laboratorio di Arduino, S.O.S matematica, Laboratorio matematico, Laboratorio di Scienze, Laboratorio di Digital Storytelling, Laboratorio scientifico-linguistico.

Al di fuori del curriculum scolastico verranno attivati i laboratori di Musical e di Orchestra (Young Band), quale ampliamento dell'offerta formativa, a cui potranno partecipare anche alunni non iscritti all'indirizzo musicale.

Coordinatori dei Consigli di classe della Scuola Secondaria

Ai coordinatori dei Consigli di classe sono attribuiti i seguenti compiti:

- Presiedere le riunioni dei Consigli in assenza del D.S. e/o del collaboratore vicario
- Coordinare l'attività di programmazione del gruppo docente
- Coordinare la tabulazione dei dati delle prove di ingresso e la griglia del comportamento intermedia e finale
- Comunicare ai genitori degli alunni, quanto programmato dal Consiglio per recuperare le situazioni di scarso profitto, irregolare frequenza ed eventuali comportamenti scorretti
- Verificare la completezza del tabellone della classe, presente nel registro elettronico, in vista degli scrutini quadrimestrali.
- Controllare la completezza della tabella predisposta per l'ammissione agli esami (voti e media finale)
- Raccogliere tutta la documentazione da presentare al Presidente della Commissione d'esame
- Coordinare con l'eventuale insegnante di sostegno le attività programmate dal GLIS/GLIC e verificare i risultati raggiunti
- Verificare la regolare registrazione delle assenze nel registro elettronico
- Raccogliere eventuali istanze delle famiglie da sottoporre all'attenzione del Consiglio o del D.S.

Segretari dei Consigli di classe della Scuola Secondaria

Compiti attribuiti: Redigere il verbale della seduta

Commissione orario e sostituzioni scuola secondaria:

3 docenti

4-2 Organigramma e area organizzativo-didattica

DIRIGENTE SCOLASTICO

COLLEGIO DOCENTI UNITARIO composto dai docenti dei tre ordini di scuole

PERSONALE AMMINISTRATIVO TECNICO E AUSILIARIO

n. 1 Direttore Servizi Generali Amministrativi

Plesso	Collaboratori (numero)
Infanzia Bagnolo	2
Infanzia Chiusi Città	1 (apertura 8:00 - 9: 18 collaboratrice Primaria Città)
Infanzia Montallese	1 (apertura 8:00- 9:18 in collaborazione Comune)
Primaria Chiusi Scalo	4
Primaria Chiusi Città	3 (di cui 1 servizio di portineria)
Secondaria 1° grado	4
In occasione di colloqui o riunioni pomeridiane, l'apertura dei plessi, è assicurata da 1 unità	

Assistenti amministrativi (numero)	Orario svolto
1	Ore 08 - 14
1	Ore 08 - 14
1	Ore 08- 14
1	Ore 08 – 14 (solo lunedì, martedì e mercoledì)
	L'apertura pomeridiana degli uffici al pubblico, il mercoledì, dalle 14:30- 16:30, è attuata in casi di particolare necessità

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E FUNZIONI ATTRIBUITE

<p>Docente Vicario 1 docente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni Attribuite • Collaborare con il Dirigente Scolastico e sostituzione dello stesso per assenze brevi • Presiedere il collegio unitario e di settore (scuola secondaria di primo grado) in caso di assenza del DS • Firmare atti su delega del DS • Avere contatti con Istituzioni ed Associazioni su delega del DS • Collaborare direttamente con tutti i responsabili di plesso • Coordinare insieme al DS l'intera progettualità di Istituto sul piano didattico e finanziario •
<p>Secondo collaboratore 1 docente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • • Collaborare con il Dirigente Scolastico e sostituzione dello stesso per assenze brevi in caso di assenza del docente vicario • Coordinare le scuole dell'ordine di appartenenza • Firmare atti su delega del D.S. • Presiedere incontri di plesso e incontri collegiali in ogni ordine di scuola in caso di assenza del DS • Tenere contatti esterni su delega •
<p>Funzioni Strumentali</p> <p>Area 1 GESTIONE PTOF– Nucleo Autovalutazione - 1 docente</p> <p>Area 2- SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI – TIC E DIDATTICA - 1 docente</p> <p>Area3- ORIENTAMENTO E CONTINUITA' : 1 docente</p> <p>Area 4 - BES: 2 docenti</p>	<p>Il docente che ricopre la funzione strumentale svolge i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizza in dettaglio le linee portanti delle Indicazioni nazionali per il curricolo • Lavora e si forma per la crescita della “Comunità professionale” riconoscendo le differenti capacità e competenze per costruire un progetto di scuola partendo dalle Indicazioni Nazionali • Si confronta su progetti e iniziative per apportare il proprio punto di vista alle scelte dell'istituto.
<p>Responsabili di plesso Totale 8 docenti</p>	<p>Funzioni attribuite</p>

<p>Scuole Infanzia</p> <p><i>Scuola Infanzia Chiusi Scalo</i></p> <p><i>Scuola Infanzia Chiusi Città Gravina Daniela</i></p> <p><i>Scuola Infanzia Montallese Apparente Assunta</i></p> <p>Scuola Primaria</p> <p><i>Scuola Primaria "Gianni Rodari"</i></p> <p><i>Scuola Primaria "Edmondo De Amicis"</i></p> <p>Scuola Secondaria di primo grado</p>	<p>Azioni di routine</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettuare comunicazioni telefoniche di servizio • Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti (escluso scuola secondaria) • Provvedere allo smistamento della posta • Diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione • Redigere a Maggio/Giugno, in collaborazione con gli operatori scolastici, un elenco d'interventi necessari nel plesso, da inoltrare all'Amministrazione Comunale. • Riferire sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento e i problemi del plesso. • Controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. • Gestire la prima parte di provvedimento disciplinare (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, note sul libretto personale, etc.) e informare il Dirigente Scolastico. • Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso. • Sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore e degli altri sussidi dei vari laboratori facendosi portavoce delle necessità espresse dai responsabili. • Controllare l'uso appropriato del telefono. • Coordinare le proposte relative alle visite e ai viaggi di istruzione.(escluso scuola secondaria) <p>Relazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • con i colleghi e con il personale in servizio • Essere punto di riferimento organizzativo • Riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigenza o da altri referenti • Raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc. • Favorire il superamento di eventuali conflitti e facilitare l'instaurarsi di relazioni positive tra tutto il personale del plesso • Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso e successivi cambiamenti (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, restituzione permessi brevi, cambi turno, richieste ferie, ecc.) (escluso scuola secondaria) <p>Con gli alunni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata) • Organizzare l'entrata e l'uscita delle classi all'inizio e al termine delle lezioni • Raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali • Con le famiglie • Disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni. • Favorire i rapporti dei rappresentanti di classe con i docenti • Con persone esterne • Accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, ecc, in visita nel plesso. • Controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso
---	--

	<p>della Dirigenza per poter accedere ai locali scolastici.</p> <p>Organizzazione di:</p> <p>a) Spazi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisporre l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, aula riunioni, palestra, ...) <p>b) Collegialità/ coordinamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere e prendere nota degli argomenti da affrontare negli organi collegiali o in sede di interclasse/ intersezione. (escluso scuola secondaria) • Presiedere il consiglio d'interclasse/ intersezione su delega del Dirigente Scolastico. • Curare l'aggiornamento del regolamento interno <p>c) Funzionalità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Far fronte ai "piccoli" problemi del plesso che esulano dall'intervento della Dirigenza o, in emergenza, in attesa di chi di competenza. • Essere referente in caso di furti, incidenti, calamità nella scuola • Visionare perdite, rotture, danni vari dell'edificio e notificarlo alla Dirigenza. • Segnalare rischi, con tempestività.
--	---

Funzioni strumentali	Compiti attribuiti
<p>AREA 1 Gestione POF/PTOF</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Curare la revisione annuale del POF e della progettualità dell'Istituto sulla base di quanto condiviso all'interno del gruppo tecnico e del collegio • Monitorare e valutare il POF ai fini del miglioramento continuo • Collaborare con l'Area 3 per azioni inclusive relative agli alunni con BES • Ricercare nuove modalità progettuali e fonti di finanziamento anche europee • Coordinare la Comunità Educante rappresentata da Enti, Aziende locali, Associazioni, Istituzioni, Genitori, cittadini esterni alla Scuola per la realizzazione di progetti formativi (in particolare teatro) con ricaduta positiva sugli allievi e sull'intero contesto territoriale.
<p>AREA 2 Sostegno al lavoro dei docenti <u>TIC e didattica</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Si occupa della diffusione delle tecnologie • Collabora alla gestione del sito • Collabora con i docenti nell'utilizzo di ausili informatici • E' di supporto ai docenti per le schede on-line e il registro elettronico • Collabora con la Dirigenza per l'acquisto di materiale informatico • Pianifica azioni a seguito dell'analisi delle schede di intervento •

AREA 3 <u>Orientamento e</u> <u>Continuità</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Attiva forme di raccordo didattico – pedagogico – organizzativo tra ordini di scuola in verticale • Attiva forme di raccordo con il territorio e mondo del lavoro, coinvolgendo famiglie e altre istituzioni • Favorisce la predisposizione di prove d'ingresso concordate con gli istituti superiori • Predisporre sportello aperto ai genitori per orientamento iscrizione istituti superiori
AREA 4 - BES	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare il gruppo dei docenti di sostegno • Sostituire il DS su delega dello stesso nei GLIC • Tenere rapporti su delega del DS con servizi specialistici e famiglie • Essere di supporto a tutti i docenti che denunciano casi di allievi con BES • Promuovere una riflessione sull'identità educativa del docente di sostegno nella sua dimensione collegiale, inteso quale soggetto culturale e pedagogico a piena titolarità. • Promuovere azioni di supporto per i casi di DSA
Incontri Le FS si riuniranno con i componenti delle proprie commissioni secondo un criterio liberamente scelto, ma conforme alle necessità debitamente evidenziate. Gli incontri potranno essere effettuate anche nei locali di altre scuole rispetto alla presidenza, al fine di favorire la partecipazione di tutti i docenti delle commissioni. Le date delle riunioni dovranno comunque essere comunicate tempestivamente alla segreteria per la necessaria organizzazione del personale ATA.	

Componenti delle commissioni
Commissione Area 1 GESTIONE P.T.O.F- Nucleo Interno di Valutazione : 4 docenti
Commissione Area 2 - SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI: 4 docenti
Commissione Area 3 - Orientamento: 3 docenti
Commissione Area 3 - Continuità: 3 docenti
Commissione Area 4 – BES : 5 docenti
Commissione PON: 2 docenti

Responsabili laboratori:

1 docente per ogni ordine di scuola

Piano Nazionale Scuola Digitale

Animatore digitale (1 docente) - Team per l'innovazione (5 docenti) -

Comitato di valutazione

TUTOR: 5 docenti

Comitato di Valutazione dei docenti (art. 129 L.107/2015): Dirigente scolastico, 3 docenti, 2 genitori, 1 DS esterno

Orario e sostituzioni scuola secondaria:

3 docenti

Docenti responsabili di progetti e/o referenti ed eventuali commissioni		
	REFERENTE	COMMISSIONE
Ambiente e salute	1 docente	
Intercultura-ed. alla legalità e alla pace	1 docente	6 docenti
Musica (RE.MU.TO)	1 docente	-----
Viaggi	1 docente	2 docenti
Redazione Giornalistica	1 docente	1 docente
INVALSI	1 docente	-----

Docenti responsabili di attività settoriali o collegiali e commissioni		
	REFERENTE	PREPOSTI
Sicurezza	1 docente	1 docente per plesso

R.S.U. d'Istituto
3 docenti

Consiglio d'Istituto Presidente		
Personale docente	Personale A.T.A.	Genitori
8 docenti	2 collaboratori scolastici	7 genitori

5. PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA TRIENNALE

5.1 e 5.2 Il RAV e il Piano di Miglioramento

Nel processo di autovalutazione d'Istituto, iniziato con la stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV) del 2015, aggiornato negli anni successivi sono stati individuati gli elementi di criticità dell'Istituto in riferimento agli esiti degli studenti, focalizzando così ciò che dovrà essere oggetto di miglioramento.

Nello specifico, le priorità emerse nel RAV andranno a costituire, insieme ad altre, gli obiettivi generali che la scuola deve perseguire nel lungo periodo intraprendendo un'azione di miglioramento, che deve tenere presenti i **traguardi**, cioè i risultati attesi, e i processi che rappresentano la definizione operativa delle attività.

Dalle priorità indicate nel RAV prende le mosse un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate. La pianificazione delle azioni conseguenti è contenuta nel Piano di Miglioramento (PdM).

Per il quadro completo della valutazione della scuola si rimanda al Rapporto di Auto-valutazione (RAV) completo consultabile tra gli allegati insieme al Piano di Miglioramento.

5.3 Il curricolo

Il **curricolo** è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che una scuola intenzionalmente progetta e realizza per gli alunni al fine di conseguire le mete formative desiderate.

Viene elaborato nel quadro di riferimento delle Indicazioni Nazionali, aggiornate nel 2012, un testo "aperto", che la comunità professionale di ogni scuola è chiamata ad assumere e contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il curricolo pertanto si articola attraverso:

- i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia
- le discipline nella scuola del primo ciclo
- l'individuazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze
- gli obiettivi di apprendimento per ogni disciplina
- la valutazione
- la certificazione delle competenze

Il curricolo è suddiviso in due parti che riflettono i due momenti caratterizzanti il percorso scolastico e di crescita degli alunni dai tre ai quattordici anni: curricolo per la scuola dell'infanzia e curricolo per il primo ciclo di istruzione.

Il curricolo del nostro Istituto è stato organizzato assumendo come riferimento le competenze chiave per l'apprendimento definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazioni del 18 dicembre 2006) che sono: 1) comunicazione nella madrelingua;

2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale.

Ogni competenza trova la sua esplicitazione nella disciplina di riferimento e nelle discipline afferenti, mentre i traguardi per lo sviluppo delle competenze, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, dai tre a quattordici anni, rappresentano indicazioni per gli insegnanti, suggeriscono percorsi e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

Sono quindi stati fissati gli obiettivi generali (desunti dal documento Fioroni) e le abilità e le conoscenze estrapolate dalle indicazioni del 2012. Per facilitare la valutazione disciplinare e l'indicazione del livello di maturazione delle competenze, è stato predisposto un format (griglia) con quattro livelli di padronanza. La certificazione delle competenze rappresenta la tappa conclusiva del percorso scolastico del primo ciclo e svolge anche l'importante funzione orientativa verso la scuola secondaria di secondo grado.

5.4 La valutazione

La valutazione viene effettuata tenendo conto della personalità dell'alunno nei suoi vari aspetti (cognitivi, affettivi, operativi e relazionali). Gli alunni sono sollecitati a prendere gradualmente coscienza delle proprie risorse, con l'obiettivo di 'promuovere' le loro potenzialità e di sviluppare l'autovalutazione.

La **valutazione** è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare gli opportuni adeguamenti al progetto educativo per personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno.

Momento fondamentale dell'iter valutativo è la verifica della situazione di partenza (prove d'ingresso per la scuola primaria e secondaria di primo grado), che costituisce la base per la programmazione di classe e per la individualizzazione degli interventi compensativi e di potenziamento.

I progressi nell'apprendimento vengono rilevati attraverso **verifiche** ovvero:

- colloqui, conversazioni guidate in classe
- compiti di realtà
- prove oggettive (produzioni scritte, esercizi vari, questionari...).
- prove graduate e sostitutive per gli alunni in difficoltà.

La valutazione si pone quindi come atto conoscitivo e nel contempo come momento formativo:

- come atto conoscitivo permette di acquisire maggiori informazioni sui processi di apprendimento e di crescita, valutare implica infatti il riconoscimento dell'esistenza di stili di apprendimento, di specifiche forme di intelligenza, nel rispetto dell'unicità dei soggetti e del loro diritto di percorrere gli itinerari di apprendimento secondo tempi e stili personali;
- come momento formativo permette di utilizzare gli elementi acquisiti e i dati raccolti per aggiustare la programmazione educativa mediante la ristrutturazione degli itinerari didattici in una interconnessione continua tra valutazione e progettazione

Nella **scuola dell'infanzia** la valutazione si basa sull'osservazione guidata da due griglie: una per il comportamento che viene compilata all'inizio e alla fine dell'anno scolastico; l'altra riguarda gli indicatori delle abilità che cambiano in base all'unità di apprendimento.

Per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia viene utilizzata una griglia di osservazione specifica per identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento.

Alla luce delle novità introdotte dal decreto legislativo 62/2017 e delle successiva circolare del MIUR "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze e Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione" (Circolare prot. n.1865 del 10/10/2017), il collegio dei docenti ha deliberato quanto segue:

Discipline di studio: la valutazione viene espressa con voto in decimi e tiene conto anche degli elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato forniti dai docenti (anche di altro grado scolastico) che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa.

Gli apprendimenti vengono valutati secondo le griglie riportate nelle pagine seguenti, che esplicitano la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento.

Le valutazioni vengono rese note alle famiglie:

- mediante il registro elettronico due giorni dopo la trascrizione del voto sul registro stesso;
- attraverso due colloqui generali (uno a quadrimestre)
- attraverso colloqui gestiti dai singoli insegnanti con modalità differenti per ogni ordine di scuola.

A seguito di valutazione finale, le famiglie degli alunni che abbiano riportato eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione verranno tempestivamente avvisate attraverso comunicazioni scritte protocollate dalla segreteria dell'istituto. La scuola inoltre, in tali casi, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa attiva specifiche strategie ed azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria:

Sulla base della normativa richiamata, l'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Gli alunni potranno non essere ammessi alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado nei seguenti casi, con decisione deliberata all'unanimità dai docenti del Consiglio di classe:

- situazioni particolari valutate di concerto con la famiglia,

Ammissione alla classe successiva della scuola secondaria di primo grado:

Tale ammissione, in via generale, è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Gli alunni potranno non essere ammessi alla classe successiva della scuola secondaria nei seguenti casi, con decisione deliberata a maggioranza dai docenti del Consiglio di classe:

- alunni per i quali è stata accertata la non validità dell'anno scolastico, a causa di assenze superiori ai tre quarti del monte orario annuale personalizzato (nel caso in cui non siano state applicate le deroghe);
- alunni a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, c.6 e 9bis del DPR n. 249/1998)
- situazioni particolari quali: mancato possesso dei requisiti giudicati essenziali, "progetti di permanenza".

Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

L'ammissione è disposta, in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, c.6 e 9bis del DPR n. 249/1998);
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Pure in presenza dei tre requisiti sopra richiamati, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza la non ammissione dell'alunno all'esame di stato nei seguenti casi:

qualora il processo formativo e il livello globale di apprendimenti conseguiti richiedano tempi ulteriori di maturazione e il consiglio dei docenti ritenga che la permanenza nella scuola secondaria di primo grado possa offrire all'alunno, considerata la sua storia personale, un'importante occasione di maturazione.

Comportamento:

Alla luce delle novità normative, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità.

Il collegio dei docenti ha deliberato i seguenti descrittori per la valutazione del comportamento:

Rapporti interpersonali: Capacità di instaurare relazioni positive con adulti e coetanei;

Rispetto di sé e degli altri: Capacità di gestire le attività tenendo conto delle esigenze personali, degli altri e del contesto;

Partecipazione: Capacità di essere propositivi e di lavorare flessibilmente nelle diverse situazioni;

Senso di responsabilità: Consapevolezza dell'appartenenza ad un gruppo e scelta dei comportamenti adeguati anche in rapporto alle regole;

Motivazione: Capacità di trovare, all'interno dell'esperienza scolastica situazioni che permettano di acquisire fiducia nelle proprie potenzialità;

Controllo: Capacità di riflettere sulle proprie azioni e di controllare e dominare le proprie reazioni;

Impegno: Capacità di eseguire un compito e perseguire uno scopo che può richiedere anche uno sforzo.

Sulla base delle risultanze delle suddette osservazioni, il Consiglio di Classe delibera il giudizio sul comportamento dell'alunno, espresso secondo i criteri riportati nella seguente tabella delle corrispondenze:

GIUDIZIO	Punteggio riportato nei parametri adottati
Ottimo	da 80 a 72
Distinto	da 61 a 71
Buono	da 53 a 60
Sufficiente	da 48 a 52
Non sufficiente	Inferiore a 48

Poiché dall'anno scolastico 2017/18 la valutazione periodica e finale deve essere integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, sono stati predisposti dei modelli di giudizio globale, inseriti anche nel registro elettronico, consultabili anch'essi in allegato.

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

VOTO	LIVELLO	GIUDIZIO
5	Insufficiente	Le conoscenze sono incomplete. Gli apprendimenti non sono ancora sicuri. Ha difficoltà nel terminare con autonomia semplici attività didattiche. Le capacità di ascolto e di comprensione dei linguaggi disciplinari sono frammentarie
6	Sufficiente	Le conoscenze di cui è in possesso non sono del tutto complete. Non sempre è in grado di lavorare in autonomia. E' incerto nella soluzione di problemi complessi
7	Discreto	Le conoscenze acquisite vengono applicate nell'esecuzione di semplici compiti. La padronanza dei concetti è stata raggiunta con discreta sicurezza
8	Buono	Applica le conoscenze in modo corretto. Si orienta nella soluzione di problemi complessi. Ha una buona padronanza delle strumentalità e delle abilità
9	Distinto/ Ottimo	Applica le conoscenze in modo corretto, sa risolvere problemi complessi. Ha acquisito sicure competenze in ogni ambito disciplinare. Comprende tutti gli elementi costitutivi del testo
10	Eccellente	Applica le conoscenze in modo corretto, Sa risolvere problemi complessi. Ha acquisito sicure competenze in ogni ambito disciplinare. Comprende tutti gli elementi costitutivi del testo sia linguistici che metalinguistici.

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO
GRADO**

**CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE
ORALI**

<i>CORRISPONDENZA VOTO/LIVELLO DI PREPARAZIONE</i>	
VOTO	DESCRITTORI DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE Voto: 4	<ol style="list-style-type: none">1. Non rispetta gli impegni, non partecipa al lavoro in classe, non mostra interesse alla materia2. Non dà alcuna informazione. Non sa presentare nemmeno in modo meccanico- mnemonico le proprie scarse conoscenze3. Comunica in modo confuso4. Nulla la capacità di applicazione delle conoscenze
INSUFFICIENTE Voto: 5	<ol style="list-style-type: none">1. Non svolge regolarmente il lavoro assegnato per casa, partecipa alla lezione con poco interesse, si distrae in classe2. Riferisce la conoscenza degli argomenti fondamentali in modo parziale, frammentario e generico; produce comunicazioni poco chiare3. Commette errori nell'applicazione delle conoscenze4. Non è autonomo nella rielaborazione delle conoscenze e sintetizza in modo frammentario; sa compiere collegamenti solo se guidato5. Si avvale di un lessico povero e/o improprio e ha una competenza lessicale molto carente
SUFFICIENTE Voto: 6	<ol style="list-style-type: none">1. Svolge i lavori assegnati e partecipa sufficientemente all'attività in classe/solo se stimolato svolge i lavori assegnati per casa e a volte mostra poco interesse al lavoro in classe.2. Ha conoscenze essenziali, non molto approfondite degli argomenti (si avvale soprattutto di capacità mnemoniche)3. Sa applicare generalmente / con qualche errore le sue conoscenze4. È impreciso nell'effettuare collegamenti5. Possiede una terminologia semplice e l'esposizione appare ancora non bene organizzata

<p>BUONO</p> <p>Voto: 7</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Svolge i lavori assegnati e partecipa all'attività in classe. 2. Conosce con sufficiente precisione gli elementi fondamentali degli argomenti richiesti 3. Sa applicare le sue conoscenze e sa effettuare analisi sufficientemente complete 4. Elabora in modo autonomo le conoscenze e sa effettuare collegamenti con accettabile autonomia 5. Espone con chiarezza e terminologia appropriata testi normalmente ben organizzati
<p>MOLTO BUONO</p> <p>Voto: 8</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Costante impegno e partecipazione all'attività in classe. Puntuale nelle consegne. 2. Ha una conoscenza abbastanza completa e precisa degli argomenti richiesti. 3. Utilizza in maniera appropriata le conoscenze in suo possesso; non commette gravi errori nell'esecuzione dei compiti complessi, ma incorre in qualche imprecisione. 4. Sa effettuare collegamenti e valutazioni autonome coerenti. 5. Utilizza la terminologia specifica della disciplina in modo lineare ed adeguato
<p>DISTINTO</p> <p>Voto: 9</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sempre puntuale nelle consegne; buono e costante impegno e partecipazione nelle attività in classe. 2. Conosce con sicurezza gli argomenti richiesti e sa inquadrarli in una visione organica. 3. Applica le procedure e le conoscenze in situazioni nuove senza errori. 4. Sa organizzare in modo autonomo le conoscenze e le procedure acquisite; è capace di valutazioni indipendenti e complete, introducendo pertinenti considerazioni personali. 5. La terminologia specifica della disciplina è completa e precisa.

OTTIMO Voto: 10	<ol style="list-style-type: none">1. Costantemente impegnato; in possesso di un metodo proficuo, collabora nell'attività scolastica2. Conosce e comprende contenuti anche complessi, principi e regole3. Sa applicare le conoscenze ed effettuare collegamenti efficaci anche a carattere multidisciplinare4. Applica le conoscenze con facilità. Sa compiere con sicurezza procedimenti di analisi e sintesi5. Si esprime con proprietà di linguaggio e sicura argomentazione compiendo valutazioni critiche; utilizza in modo eccellente la terminologia della disciplina.
--------------------------------------	--

LEGENDA:

1. Impegno e partecipazione
2. Conoscenza dei contenuti
3. Applicazione delle conoscenze
4. Rielaborazione delle conoscenze
5. Abilità linguistico-espressive

MATERIE LETTERARIE-GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

	Gravemente Insufficiente	Non sufficiente 5	Sufficiente 6	Buono 7	Molto 8	Distinto 9	Ottimo 10
Aderenza alla traccia e ricchezza del contenuto	Nessuna/scarsa attinenza alla traccia Limitata conoscenza dei contenuti	L'elaborato è parzialmente attinente agli argomenti e agli scopi. Conoscenza superficiale dei contenuti	L'elaborato è accettabile rispetto agli argomenti e agli scopi. Conoscenza generica dei contenuti	L'elaborato rispetta le consegne in modo adeguato Buona conoscenza dei contenuti	L'elaborato rispetta le consegne in modo soddisfacente Padronanza dell'argomento	L'elaborato è pienamente attinente alla traccia Padronanza completa dell'argomento e rielaborazione	L'elaborato, pienamente attinente alla traccia, sviluppa la proposta in tutte le sue parti Piena padronanza dell'argomento, rielaborazione e capacità di collegamento
Correttezza espressiva (ortografie e sintassi)	Numerosi errori ortografici, numerosi errori sintattici	Vari errori ortografici e qualche errore morfo-sintattico	Alcuni errori ortografici e sintassi semplice.	Qualche errore ortografico e sintassi lineare	Imprecisioni ortografiche Sintassi corretta nel complesso	Elaborato corretto dal punto di vista ortografico e ben strutturato sintatticamente	Corretto dal punto di vista ortografico e ben strutturato sintatticamente
	Lessico inadeguato	Lessico ripetitivo e generico	Lessico essenziale	Lessico appropriato	Lessico appropriato e vario	Lessico ricco e appropriato	Lessico ricco, personale e funzionale al contesto
Coerenza, organicità logica e originalità del testo	Produzione incompleta/ Disordinata e confusa Assenza di elementi personali	Organizzazione del discorso elementare; limitate connessioni logiche Non sono presenti significativi sviluppi personali	Testo espresso in modo semplice, schematico ma coerente Gli argomenti sono presentati in modo generico	Organizzazione del discorso coerente ma poco approfondita. Si sottolinea la presenza di alcune idee originali	Produzione chiara e coerente Si sottolinea la presenza di idee originali e creative	Il discorso procede in modo logico e ben articolato Gli argomenti sono presentati in modo personale e creativo	La progressione del discorso è logica ed efficace con un adeguato sviluppo dei diversi punti. Si evidenzia uno stile personalizzato e capacità di elaborare soluzioni linguistiche originali

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE LINGUE STRANIERE

COMPRESIONE DELLA LINGUA ORALE	COMPRESIONE DELLA LINGUA SCRITTA	PRODUZIONE DELLA LINGUA ORALE	PRODUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA	Conoscenza e uso delle strutture e delle funzioni linguistiche	Conoscenza della cultura e della civiltà	VOTO
Sa ascoltare e riconoscere il significato del messaggio.	Comprende il messaggio in modo preciso e completo operando anche deduzioni e inferenze e cogliendone le differenze stilistiche.	Sa rispondere, porre domande, interpretare un ruolo, narrare ed esporre esperienze personali con buona padronanza del lessico e dell'intonazione.	Sa completare, rielaborare e formulare autonomamente dialoghi e testi coerenti.	Conosce e sa applicare le funzioni e le inerenti strutture linguistiche.	Individua collegamenti e interpreta dati ed informazioni in modo completo.	10 9
Sa riconoscere il significato del messaggio quasi completamente.	Sa comprendere il significato generale di un testo scritto, operando, a volte, deduzioni ed inferenze.	Sa rispondere, porre domande, interpretare un ruolo, narrare ed esporre esperienze personali con una certa padronanza del lessico e dell'intonazione.	Sa rielaborare, completare e formulare dialoghi e testi in modo abbastanza coerente.	Conosce e sa applicare le funzioni e le inerenti strutture linguistiche in modo quasi sempre corretto.	Individua collegamenti e interpreta dati ed informazioni in modo quasi completo.	8
Riconosce solo in parte il significato del messaggio.	Sa afferrare il significato generale di un testo scritto, ma fatica ad operare deduzioni ed inferenze.	Sa rispondere, porre domande, interpretare un ruolo, narrare ed esporre esperienze personali con una modesta padronanza del lessico.	Rielabora, completa e formula dialoghi e testi non sempre coerenti.	Conosce le funzioni e le inerenti strutture linguistiche, ma non le usa in modo sempre corretto.	Individua collegamenti e interpreta dati ed informazioni in modo abbastanza completo.	7
Riconosce il significato globale di un messaggio.	Comprende in modo parziale il significato di un testo scritto; non opera deduzioni.	Sa rispondere, porre domande, interpretare un ruolo, narrare ed esporre esperienze personali con una scarsa padronanza del lessico.	Rielabora, completa e formula dialoghi e testi coerenti solo se guidato.	Conosce e applica le funzioni e le inerenti strutture linguistiche in modo a volte scorretto ma comprensibile.	Individua collegamenti e interpreta dati ed informazioni in modo non sempre completo.	6

Incontra difficoltà nel riconoscere il significato globale del messaggio.	Incontra difficoltà nel comprendere il significato globale di un testo scritto.	Incontra difficoltà nel rispondere, porre domande, interpretare un ruolo, narrare ed esporre esperienze personali con una scarsa padronanza del lessico.	Incontra difficoltà a rielaborare, completare e formulare dialoghi e testi coerenti.	Conosce solo qualche funzione e struttura linguistica, che non sempre applica correttamente.	Non sempre individua collegamenti	5
Non sa riconoscere il significato globale del messaggio.	Non sa riconoscere il significato globale del messaggio.	Non sa produrre messaggi comprensibili.	Non sa produrre messaggi comprensibili.	Conosce in minima parte funzioni e strutture che però non sa utilizzare.	Conoscenza molto lacunosa	4
Comprensione della lingua		Produzione della lingua		Conoscenza e uso delle strutture e delle funzioni linguistiche	Conoscenza della cultura e della civiltà	Voto
ORALE	SCRITTA	ORALE	SCRITTA			
Sa ascoltare e riconoscere il significato del messaggio.	Comprende il messaggio in modo preciso e completo operando anche deduzioni e inferenze e cogliendone le differenze stilistiche.	Sa rispondere, porre domande, interpretare un ruolo, narrare ed esporre esperienze personali con buona padronanza del lessico e dell'intonazione.	Sa completare, rielaborare e formulare autonomamente dialoghi e testi coerenti.	Conosce e sa applicare le funzioni e le inerenti strutture linguistiche.	Individua collegamenti e interpreta dati ed informazioni in modo completo.	10 9
Sa riconoscere il significato del messaggio quasi completamente.	Sa comprendere il significato generale di un testo scritto, operando, a volte, deduzioni ed inferenze.	Sa rispondere, porre domande, interpretare un ruolo, narrare ed esporre esperienze personali con una certa padronanza del lessico e dell'intonazione.	Sa rielaborare, completare e formulare dialoghi e testi in modo abbastanza coerente.	Conosce e sa applicare le funzioni e le inerenti strutture linguistiche in modo quasi sempre corretto.	Individua collegamenti e interpreta dati ed informazioni in modo quasi completo.	8
Riconosce solo in parte il significato del	Sa afferrare il significato generale di un	Sa rispondere, porre domande, interpretare un	Rielabora, completa e formula dialoghi	Conosce le funzioni e le inerenti	Individua collegamenti e interpreta dati	7

messaggio.	testo scritto, ma fatica ad operare deduzioni ed inferenze.	ruolo, narrare ed esporre esperienze personali con una modesta padronanza del lessico.	e testi non sempre coerenti.	strutture linguistiche, ma non le usa in modo sempre corretto.	ed informazioni in modo abbastanza completo.	
Riconosce il significato globale di un messaggio.	Comprende in modo parziale il significato di un testo scritto; non opera deduzioni.	Sa rispondere, porre domande, interpretare un ruolo, narrare ed esporre esperienze personali con una scarsa padronanza del lessico.	Rielabora, completa e formula dialoghi e testi coerenti solo se guidato.	Conosce e applica le funzioni e le inerenti strutture linguistiche in modo a volte scorretto ma comprensibile.	Individua collegamenti e interpreta dati ed informazioni in modo non sempre completo.	6
Incontra difficoltà nel riconoscere il significato globale del messaggio.	Incontra difficoltà nel comprendere il significato globale di un testo scritto.	Incontra difficoltà nel rispondere, porre domande, interpretare un ruolo, narrare ed esporre esperienze personali con una scarsa padronanza del lessico.	Incontra difficoltà a rielaborare, completare e formulare dialoghi e testi coerenti.	Conosce solo qualche funzione e struttura linguistica, che non sempre applica correttamente.	Non sempre individua collegamenti	5
Non sa riconoscere il significato globale del messaggio.	Non sa riconoscere il significato globale del messaggio.	Non sa produrre messaggi comprensibili.	Non sa produrre messaggi comprensibili.	Conosce in minima parte funzioni e strutture che però non sa utilizzare.	Conoscenza molto lacunosa	4

CRITERI DI VALUTAZIONE di MATEMATICA

VOTO	CONOSCENZE E ABILITA'
10	<ul style="list-style-type: none">• Ha un'esposizione sciolta, brillante ed efficace• E' in grado di decodificare il linguaggio matematico e comprendere situazioni complesse, intuendo le relazioni che le legano e le proprietà che le caratterizzano in ambiti diversi• Padroneggia i concetti matematici, le formule dirette e inverse, le proprietà ed è in grado di utilizzarle in diversi contesti.• Sa applicare autonomamente e correttamente difficili procedimenti di calcolo e di misura.• E' in grado di trovare strategie risolutive alternative, individuando la soluzione migliore.
9	<ul style="list-style-type: none">• Conosce in maniera completa e sicura i concetti matematici, le formule dirette e inverse e le proprietà.• Applica con disinvoltura procedimenti corretti di calcolo e di misura, anche per risolvere situazioni problematiche nei diversi contesti.• Traduce da un linguaggio simbolico e grafico in un linguaggio parlato e viceversa in maniera sicura ed efficace• Sa correlare analogie e differenze ed è in grado di individuare relazioni
8	<ul style="list-style-type: none">• Conosce in maniera adeguata i concetti matematici, le formule dirette e inverse e le proprietà.• Applica procedimenti di calcolo e di misura, anche per risolvere situazioni problematiche non sempre note.• Traduce da un linguaggio simbolico e grafico in un linguaggio parlato e viceversa.
7	<ul style="list-style-type: none">• Conosce i concetti matematici di base, le formule dirette e inverse e le proprietà.• Applica con una certa sicurezza semplici procedimenti di calcolo e di misura, anche nella risoluzione di problemi di difficoltà intermedia.• Sa individuare e ordinare i dati di un problema autonomamente• Sa riconoscere termini e simboli.• Sa esporre regole, principi, concetti utilizzando un linguaggio semplice, ma corretto

6 (raggiungimento degli obiettivi minimi)	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce i concetti matematici di base, le formule dirette e le proprietà fondamentali.. • Applica semplici procedimenti di calcolo e di misura, anche nella risoluzione di situazioni problematiche note. • Individua e ordina i dati di un problema se guidato
5	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce in modo frammentario i concetti matematici di base, le formule dirette e le fondamentali proprietà. • Non sempre applica in modo corretto semplici procedimenti di calcolo e di misura, anche nella risoluzione di problemi semplici. • Ha incertezze nell'individuare i dati.
4	<ul style="list-style-type: none"> • Non conosce i concetti matematici di base né le formule dirette. • Non sa applicare semplici procedimenti di calcolo e di misura neanche in situazioni note • Non sa individuare i dati di semplici problemi.

5.5 BES e didattica inclusiva

La scuola oggi è chiamata a cogliere e a rispondere, in modo adeguato e articolato, alle varie differenze manifestate dagli alunni, intese sia come modi diversi di pensare, apprendere e relazionarsi sia come differenze che esprimono **bisogni educativi speciali**. Essi sono evidenziati, in modo stabile o transitorio, da alunni:

- con disabilità;
- che presentano disturbi specifici di apprendimento e disturbi evolutivi;
- che vivono in situazioni di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

In questo compito la scuola deve essere guidata da una visione olistica dell'alunno che rimanda alla prospettiva bio-psico-sociale (ICF): attenzione all'andamento del soggetto e al contesto in cui opera.

Tutto ciò richiede di muoversi all'interno di una didattica inclusiva che dia la possibilità a tutti gli alunni e, in particolare all'alunno portatore di bisogni speciali, di integrarsi in un contesto ricco nel confronto con i docenti e i compagni. Una scuola, dunque, che valorizzi le differenze riconoscendole e dando una risposta efficace e partecipativa affinché *nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e non accolto* (P. Sandri).

L'attenzione agli alunni è favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio per poi progettare percorsi individualizzati e personalizzati, ma anche dall'attivazione di una modalità di intervento sistemica che veda la scuola, la famiglia e i servizi socio-sanitari collaborare per dare risposte efficaci.

Azioni che la scuola ha intrapreso

- Costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI);
- monitoraggio dei BES presenti nella scuola;
- analisi di strumenti per finalizzare l'osservazione in classe all'individuazione delle difficoltà scolastiche dovute a DSA/BES;
- stesura PDP (alunni DSA e BES) e PEI (alunni h);
- progettazione PAI;
- diffusione buone pratiche;
- promozione di azioni concertate con le istituzioni del territorio per la realizzazione di un contesto educativo-culturale inclusivo;
- individuazione di percorsi curricolari per alunni stranieri alla luce del Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue;
- promozione della continuità tra i diversi ordini di scuola, in modo particolare tra la scuola dell'Infanzia e la Scuola del primo ciclo.

BES E DSA IN CLASSE

La Legge 170/2010 e la più recente normativa BES rappresentano il punto di svolta della personalizzazione didattica in quanto hanno contribuito a indicare un diverso modo di affrontare i disturbi dello sviluppo in ambito scolastico, richiedendo alla didattica di adattarsi alle esigenze degli alunni anziché viceversa. L'Istituto ha accolto da subito la sfida, mettendo in campo specifiche azioni per garantire al bambino il successo formativo.

All'interno della scuola opera una docente con funzione di Referente BES che opera in stretta collaborazione con le figure strumentali Handicap e Svantaggio (scuola infanzia e primaria – scuola secondaria di primo grado).

Azioni che la scuola realizza

- Monitoraggio dei BES presenti nella scuola;
- supporto ai colleghi per la stesura del PDP;
- informazione a docenti e genitori sulla normativa riguardante i DSA per dare loro una migliore conoscenza delle caratteristiche di questi disturbi e la loro incidenza nell'apprendimento;
- condivisione di informazioni e conoscenze sull'uso di metodi, strumenti compensativi e buone prassi didattiche nei confronti di alunni BES;
- utilizzazione dei momenti di formazione per creare un raccordo funzionale con gli esperti operanti sul territorio;
- valorizzazione di tutte le azioni di continuità verticale e orizzontale che favoriscano la prevenzione ed il recupero dei DSA;
- sostegno ai genitori di bambini con DSA nella presa di coscienza del problema e nell'avvio del percorso di intervento.
- l'apertura dello sportello DSA per i genitori.

Tutto ciò allo scopo di fornire agli *alunni* un supporto specializzato per affrontare in modo più funzionale l'apprendimento dal punto di vista cognitivo ed emotivo-motivazionale. Inoltre, per le classi finali, l'intento è quello di promuovere l'utilizzo di strumenti e strategie utili al raggiungimento di una maggiore autonomia nello studio in vista del passaggio alla Scuola Secondaria di Primo grado.

Con l'apertura dello sportello, inoltre, si vuole fornire ai *genitori* informazione e consulenza per una corretta lettura dei disturbi specifici di apprendimento e, in caso di bisogno, per orientarli nell'individuazione della strada migliore da intraprendere (per maggiori informazioni si veda il progetto presente nella seconda parte del POF). Oltre a ciò, lo sportello offre uno spazio di ascolto e di supporto psicoeducativo per accompagnare i genitori nella complessa gestione dell'apprendimento scolastico.

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'Istituto opera con particolare attenzione per l'integrazione degli alunni disabili, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e il miglioramento nella sfera cognitiva secondo le possibilità di ciascuno.

Gli organismi interni che orientano gli interventi individualizzati e supportano il lavoro dei Consigli di Classe sono la Commissione Handicap, formata da tutti gli insegnanti di sostegno, e il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

Azioni che la scuola realizza

- Favorire l'integrazione in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini, con particolare riferimento al diritto all'educazione e all'istruzione;
- soddisfare al meglio i bisogni speciali degli alunni diversamente abili, con particolare attenzione al servizio scolastico, per favorire il diritto di crescere con i loro pari ed esprimere al meglio le proprie potenzialità;
- realizzare una programmazione individualizzata (PEI), basata sull'analisi della diagnosi funzionale (DF) e del profilo dinamico funzionale dell'alunno (PDF) su base ICF.

“Ogni scuola deve pensare al proprio progetto educativo non per individui astratti ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. Alla scuola l'arduo compito di raccogliere con successo una sfida universale, di apertura verso il mondo, di praticare l'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze”

(Indicazioni nazionali per curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo - D.M. 16 novembre 2012 n. 254)

Per quanto non indicato in questo punto del PTOF, si rimanda al Piano per l'Inclusione (in allegato al PTOF).

5.6 Il Progetto Educativo Zonale (PEZ)

La L.R. 32/2002 “Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” persegue un’organicità nelle politiche di intervento di tutti gli attori istituzionali del territorio che operano in tali ambiti, costituendo il Sistema regionale integrato per il diritto all’apprendimento; di esso fa parte l’insieme di soggetti pubblici che programmano e curano la realizzazione delle azioni e degli interventi locali volti alla promozione delle attività di educazione, istruzione, orientamento e formazione che contribuiscono a rendere effettivo il diritto all’apprendimento per tutto l’arco della vita.

Annualmente ogni zona formula un Progetto Educativo Zonale - P.E.Z. riferito al suo intero ambito territoriale. Il Progetto integra nei suoi contenuti e nella sua formulazione interventi, competenze, risorse e soggetti (istituzionali e non) e comprende iniziative dedicate sia all’infanzia (0-6 anni) che all’età scolare (3-18 anni), distinti in due aree diverse, per ognuna delle quali sono stati individuati attività e interventi differenti.

L’Istituto Comprensivo “Graziano da Chiusi” partecipa alle misure di intervento previste dalla Regione Toscana, realizzando attività rivolte ai bambini e ragazzi in età scolare, anche con il coinvolgimento delle famiglie, che possono essere svolte nel tempo scuola e/o nel tempo extra-scuola

Le misure realizzabili sono volte a contrastare e prevenire la dispersione scolastica e in particolare il fenomeno dell’abbandono prematuro dei percorsi di istruzione, a concretizzare percorsi di educazione e socializzazione, complementari ed integrativi rispetto ai momenti formali di istruzione e formazione e comprendono attività finalizzate al rafforzamento e potenziamento del sistema a livello locale attraverso il coordinamento zonale educazione e scuola.

In particolare le risorse messe a disposizione nell’ambito del P.E.Z. per l’età scolare sono finalizzate alla promozione dell’inclusione della disabilità e della diversità di lingua e cultura e al contrasto del disagio scolastico.

In tale ottica già da anni Il Comune di Chiusi, l’Istituto comprensivo "Graziano da Chiusi" e l’Istituto Superiore Valdichiana hanno iniziato a collaborare, concertare e progettare percorsi formativi rivolti ai giovani allievi e studenti degli istituti, tenendo conto dei punti di debolezza e di forza del contesto territoriale. Di essi viene dato conto nella sezione del PTOF dedicata all’ampliamento dell’offerta formativa.

Dall’anno scolastico 2018-2019 è stata prevista una nuova misura di intervento nell’ambito dell’orientamento.

5.7 Ampliamento dell'offerta formativa

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ordine di scuola	Finanziamento dell'Istituto Comprensivo	Finanziamento esterno	A costo zero
SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> • Continuità e orientamento (vari progetti) • Macroprogetto Ambiente • Macroprogetto "Una scuola per tutti" • Non uno di meno (Intercultura) 	<ul style="list-style-type: none"> • Danza Musicoterapia (PEZ e Comune) 	<ul style="list-style-type: none"> • Arte circense a terra • Arte da rubare • Pronti a volare in prima • Genitori e nonni a scuola • Genitori, nonni e familiari a scuola • Progetto di lingua inglese
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Continuità e orientamento (vari progetti) • Macroprogetto Ambiente • Potenziamento Musica • Macroprogetto "Una scuola per tutti" • Non uno di meno (Intercultura) 	<ul style="list-style-type: none"> • Teatro alla scuola primaria (Fondazione Orizzonti) • Danza Musicoterapia (PEZ e Comune) 	<ul style="list-style-type: none"> • Giosport • Il bambino sceglie lo sport • Pallapugno • S3 Vitt • Pilates • Labirinto
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> • Continuità e orientamento (vari progetti) • Junior Band • Young Band • Musical • Piccoli giornalisti in redazione • Primavera in pista • Macroprogetto Ambiente • Storia locale • Macroprogetto "Una scuola per tutti" • Non uno di meno 	<ul style="list-style-type: none"> • Musical • Recupero Italiano (PEZ e Comune) • Recupero Matematica (PEZ e Comune) • Recupero Lingue straniere (PEZ e Comune) • Scuole aperte allo Sport (CONI) • Young Band (PEZ e Comune) 	<ul style="list-style-type: none"> • Lanterne magiche

Progetti cofinanziati: Istituto Comprensivo e altri soggetti

COLLABORAZIONI

L'Istituto fa parte della Rete scolastica Valdichiana. Ha aderito al protocollo di intesa tra istituzioni pubbliche e associazioni, per la diffusione della musica nel territorio pievese e dintorni.

A fine anno scolastico 2016/17, in vista dello studio ed elaborazione di un eventuale progetto, sono stati avviati contatti con il Comune, con le forze dell'ordine, e con la ASL di competenza per monitorare la situazione di alunni che hanno dato segnali di disagio.

PROGETTI PON

PON			
a.s.	PROGETTI PON PRESENTATI	FINANZIAMENTI OTTENUTI (euro)	DOMANDE IN ATTESA DI RISPOSTA
2015/16	Scuola sicura		
	Scuola accogliente		
	Musical in progress		
	Orientamento: conoscersi per scegliere		
	Teatro alla scuola primaria		
a.s. 2016/17	Pensiero computazionale e cittadinanza digitale candidatura n° 990468 2669 del 3/3/2017		X
	Competenze di base candidatura n° 36498 1953 del 21/02 /2017		X
	Inclusione sociale e integrazione candidatura n° 997021 4294 del 27/04/2017		X
	Realizzazione di ambienti digitali candidatura n° 14036 2 12810 del 15/10 2015	Atelier creativi (euro 15.000)	

5.8 IL Piano Nazionale della Scuola Digitale

Il PNSD è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

L'obiettivo principale del Piano è modificare gli ambienti di apprendimento e promuovere l'innovazione digitale nella Scuola, accogliendo la sfida dell'educazione nell'era digitale: coniugare la crescente disponibilità di tecnologie e le nuove esigenze della didattica, promuovendo nuovi modelli di interazione didattica che utilizzano le risorse tecnologiche.

Per tutto questo il PNSD attribuisce grande importanza alla formazione del personale che deve essere messo nelle condizioni di vivere e non subire l'innovazione, realizzando attraverso la tecnologia nuovi paradigmi educativi e progettando in maniera operativa le attività, al fine di passare dalla scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.

Nell'anno scolastico 2015/16 è stato nominato un Animatore digitale e individuato il team per l'innovazione, composto da tre docenti. Sia l'Animatore digitale, che i componenti del team hanno svolto una formazione curata dal MIUR che è stata svolta negli anni scolastici 2015/16 e 2016/17.

Il team digitale insieme all'animatore hanno messo a disposizione dei colleghi il materiale e le informazioni forniti loro nei corsi di formazione, realizzando una selezione e un ordine che sembra funzionale all'uso, al

fine di facilitare il reperimento di spunti e indicazioni per i docenti che vorranno cimentarsi nella sperimentazione di metodi didattici innovativi, in primis la cosiddetta *flipped classroom*.

L'Istituto "Graziano da Chiusi" ha inoltre partecipato all'avviso pubblico per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di atelier creativi, per la cui costituzione si è aggiudicato un finanziamento.

Sono stati infine selezionati 10 docenti per la partecipazione ad attività formative PON 2014 2020. ed è stato realizzato uno spazio sul sito della scuola per la condivisione di materiali.

5.9 RILEVAZIONI INVALSI

L'INVALSI è l'Ente di ricerca che, sulla base delle vigenti Leggi, svolge indagini sugli aspetti valutativi e qualitativi del sistema scolastico; tra le altre funzioni, in particolare:

- effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione e di istruzione e formazione professionale, anche nel contesto dell'apprendimento permanente; in particolare gestisce il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV);
- studia le cause dell'insuccesso e della dispersione scolastica con riferimento al contesto sociale ed alle tipologie dell'offerta formativa;
- effettua le rilevazioni necessarie per la valutazione del valore aggiunto realizzato dalle scuole;
- predispone annualmente i testi della prova scritta, a carattere nazionale, volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli alunni durante alcuni snodi del loro percorso formativo e al terzo anno della scuola secondaria di primo grado.

I dati relativi all'Istituto "Graziano da Chiusi", restituiti dall'INVALSI sono consultabili in allegato.

6. ORGANICO DELL'AUTONOMIA E ORGANICO POTENZIATO

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito per l'intero istituto comprensivo l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'istituzione scolastica. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

ORGANICO SCUOLA DELL'INFANZIA

ALUNNI	DOCENTI CURRICOLARI	DOCENTI DI SOSTEGNO	DOCENTI DI RELIGIONE
150	14	02	01

ORGANICO SCUOLA PRIMARIA

ALUNNI	DOCENTI CURRICOLARI	DOCENTI DI SOSTEGNO	DOCENTI DI RELIGIONE
346	27	6	2

Nel dettaglio l'organico dell'autonomia della Scuola Primaria è così utilizzato:

- 1 Docente di Musica a 19 h per il progetto di curricolo verticale così suddiviso: 6 h nel plesso di Scuola Primaria di Chiusi Città (1 h a classe), 11 h nel plesso di Primaria di Chiusi Scalo (1h in tutte le classi)
- 25 h per il potenziamento assegnate al plesso di Scuola Primaria di Chiusi Città;
- 2 insegnanti per il potenziamento nel plesso di Chiusi Scalo.

ORGANICO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ALUNNI	DOCENTI CURRICOLARI		DOCENTI SOSTEGNO	DOCENTI DI RELIGIONE
205	Lettere	7	2	1
	Matematica	4		
	Francese	1		
	Inglese	2		
	Arte	1		
	Tecnologia	1		
	Musica	1		
	Ed. Motoria	1		
	Strumenti	4		

FABBISOGNO DI ORGANICO

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio (presumibile)			Sezioni previste e loro caratteristiche
		Posto comune	Posto di sostegno	Posto per il potenziamento	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2019-2020	15	3		7 sezioni – 40 h settimanali
	a.s. 2020-2021	15	3		7 sezioni – 40 h settimanali
	a.s. 2021-2022	15	3		7 sezioni – 40 h settimanali
Scuola primaria	a.s. 2019-2020	28	6	3	Totale 18 classi: 11 tempo normale 30 h – 7 tempo pieno 40 h
	a.s. 2020-21	28	6	3	18 classi -
	a.s.2021-22	28	6	3	17 classi -

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Disciplina/sostegno	a.s. 2019-2020	a.s. 2020-2021	a.s. 2021-2022	Classi previste e loro caratteristiche
Lettere	8 cattedre	8 cattedre	8 cattedre	3 classi indirizzo musicale (33h settimanali) 3 classi tempo normale (30h settimanali) 5 classi tempo prolungato (36 h settimanali)
Matematica e scienze	4 cattedre + 12 h	4 cattedre + 12 h	4 cattedre + 12 h	3 classi indirizzo musicale (33h settimanali) 3 classi tempo normale (30h settimanali) 5 classi tempo

				prolungato (36 h settimanali)
Inglese	1 cattedra+15h	1 cattedra+15h	1 cattedra+15h	3 classi indirizzo musicale (33h settimanali) 3 classi tempo normale (30h settimanali) 5 classi tempo prolungato (36 h settimanali)
Francese	1 cattedra + 4h	1 cattedra + 4 h	1 cattedra + 4h	3 classi indirizzo musicale (33h settimanali) 3 classi tempo normale (30h settimanali) 5 classi tempo prolungato (36 h settimanali)
Educazione artistica	1 cattedra + 4 h	1 cattedra + 4h	1 cattedra + 4 h	3 classi indirizzo musicale (33h settimanali) 3 classi tempo normale (30h settimanali) 5 classi tempo prolungato (36 h settimanali)
Tecnologia	1 cattedra + 4 h	1 cattedra + 4 h	1 cattedra + 4 h	3 classi indirizzo musicale (33h settimanali) 3 classi tempo normale (30h settimanali) 5 classi tempo prolungato (36 h settimanali)
Musica	1 cattedra + 4 h	1 cattedra + 4 h	1 cattedra + 4 h	3 classi indirizzo musicale (33h settimanali) 3 classi tempo normale (30h settimanali) 5 classi tempo prolungato (36 h settimanali)
Educazione motoria	1 cattedra + 4 h	1 cattedra + 4 h	1 cattedra + 4 h	3 classi indirizzo musicale (33h settimanali) 3 classi tempo normale (30h settimanali)

				5 classi tempo prolungato (36 h settimanali)
Sostegno	3 cattedre + 11h	3 cattedre + 11h	3 cattedre + 11h	3 classi indirizzo musicale (33h settimanali) 3 classi tempo normale (30h settimanali) 5 classi tempo prolungato (36 h settimanali)
Sassofono	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	3 classi indirizzo musicale (33h settimanali)
Pianoforte	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	3 classi indirizzo musicale (33h settimanali)
Flauto traverso	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	3 classi indirizzo musicale (33h settimanali)
Chitarra	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	3 classi indirizzo musicale (33h settimanali)

PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARE

Nei vari plessi in totale: 15 collaboratori scolastici

Segreteria: 4 assistenti amministrativi e un DSGA.

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE E MATERIALI

Un tecnico per la manutenzione delle attrezzature informatiche, da impiegare in tutti gli ordini di scuole.

7. FONDO DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Il Fondo di funzionamento dell'istituzione scolastica è ripartito, per il presente anno scolastico, per il 30% per il personale Ata, il 70% per il personale docente. Per quanto attiene il personale docente la quota viene divisa in modo abbastanza equilibrata tra la progettualità e gli incarichi (circa 50%).

8. ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Le attività di formazione sono state indicate nel *Piano Triennale della Formazione dei Docenti* allegato al presente documento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ALLEGATI:

Piano di Miglioramento, Curricolo, Linee d'indirizzo del DS, Regolamento d'Istituto, Regolamenti dei plessi, Regolamento dell'Indirizzo Musicale, riepilogo progetti PTOF, Progetti d'Istituto integrali, Piano Triennale della Formazione dei Docenti, Piano Annuale per l'Inclusione, Organigramma, rilevazioni INVALSI, RAV, modelli di giudizi globali della scuola primaria e secondaria di primo grado.